

Università delle scienze Gastronomiche di Pollenzo

L'inaugurato l'anno accademico

"Il compito più importante di un ateneo sta in un percorso relazionale"

Mercoledì 20 febbraio è stato inaugurato l'anno accademico 2018-19 all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, alla presenza del rettore Andrea Pieroni, dei due nuovi rappresentanti degli studenti Cecilia Schuppisser e Shalom Simcha Elbert, del presidente dell'Università **Carlo Petrini** e con la partecipazione dell'economista Stefano Zamagni, professore ordinario di Economia Politica all'Università di Bologna e adjunct professor of In-

ternational Political Economy alla Johns Hopkins University, che ha tenuto la sua Lectio Magistralis sul tema "Agroecologia, foodtech e sicurezza alimentare: perché il trilemma deve essere sciolto".

Il rettore Andrea Pieroni ha aperto il pomeriggio mettendo in luce i nuovi orizzonti che come Università, si è chiamati ad affrontare: "La nostra grande comunità mondiale si riconosce oggi camminare, per usare le parole del filosofo Nietzsche, su 'una corda

tesa su di una voragine". "Oggi il compito più importante di un Ateneo sta esattamente in un percorso relazionale: la nostra Università deve continuare a farsi comunità più di altre istituzioni e contribuire ad affrontare le grandi sfide che segnano l'orizzonte delle nostre comunità e della Terra. Pollenzo lo sta facendo, declinando nella pratica quelle priorità evidenziate dalle Nazioni Unite attraverso i "Sustainable Development Goals" (SDG) per il

2030".

Il rettore ha quindi sottolineato alcune peculiarità della didattica di Pollenzo: "Le scienze del viaggio, suggellate attraverso un centinaio di viaggi didattici che organizziamo ogni anno; la documentazione e la conoscenza dei prodotti alimentari di piccola scala e delle gastronomie del mondo (Arca del Gusto); il ponte costante con l'economia circolare esperito attraverso i field project e i tirocini sia con il mondo delle imprese, che con quello delle istituzioni".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.